



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



G.A.L. Porta a Levante s.c.a.r.l.

Sede legale/operativa: Via Pisanelli, 2 – 73020 San Cassiano (LE)

P.IVA 04279220752

Fondo F.E.A.S.R.

Programma Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020

Misura 19.2 – Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo

BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Azione 1 "Strutture ed infrastrutture di piccola scala per migliorare la fruizione turistica del territorio"

Intervento 1.4 "Mercatini della terra e del mare"

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 23 Aprile 2021



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

INDICE

1.	PREMESSA	4
2.	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	4
3.	PRINCIPALI DEFINIZIONI	9
4.	OBIETTIVI DELL'INTERVENTO, FINALITA' DELL'AVVISO E CONTRIBUTO (DIRETTO E INDIRECTO) A PRIORITA' E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020.....	10
5.	LOCALIZZAZIONE	12
6.	RISORSE FINANZIARIE	12
7.	SOGGETTI BENEFICIARI.....	12
8.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	12
9.	DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI.....	13
10.	TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI.....	15
	10.1 Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza.....	17
	10.2 Legittimità e trasparenza della spesa.....	19
	10.3 Limitazioni e spese non ammissibili	19
11.	AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE.....	20
12.	TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO	22
13.	MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E ALLEGATI	22
14.	DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO.....	24
15.	CRITERI DI SELEZIONE.....	26
16.	ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA	27
17.	ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO.....	27
18.	TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DdP	30
	18.1 DdP dell'anticipo.....	30
	18.2 DdP dell'acconto.....	31
	18.3 DdP del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere	32
19.	MODALITÀ E TEMPI DI COMPILAZIONE DELLE CHECK LIST AGEA	34
20.	RICORSI E RIESAMI.....	35
21.	VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE.....	35
22.	RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI	39
23.	VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)	40
24.	NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO	40
25.	DISPOSIZIONI GENERALI	41



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

26.	RELAZIONI CON IL PUBBLICO.....	43
27.	INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI	43



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

1. PREMESSA

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) “Porta a Levante s.c.a.r.l.” è un partenariato tra soggetti pubblici e privati portatori di interessi comuni allo scopo di favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali e costieri di Andrano, Aradeo, Bagnolo del Salento, Botrugno, Caprarica di Lecce, Castrignano dei Greci, Castro, Collepasso, Corigliano d’Otranto, Cursi, Cutrofiano, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Martignano, Melendugno, Melpignano, Minervino di Lecce, Muro Leccese, Neviano, Nociglia, Ortelle, Otranto, Palmariggi, Parabita, Poggiardo, San Cassiano, Sanarica, Sannicola, Santa Cesarea Terme, Scorrano, Secli, Sogliano Cavour, Soleto, Spongano, Sternatia, Supersano, Surano, Tuglie, Uggiano La Chiesa, Vernole.

Il GAL, pertanto, attraverso l’attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (SSLTP) e del relativo Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 finanziata nell’ambito della Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020, favorisce l’implementazione di interventi finalizzati alla realizzazione di un sistema di sviluppo locale che sia integrato e basato sulle risorse locali, in grado di valorizzarne le potenzialità produttive, le tipicità e le energie endogene, attraverso il consolidamento dell’assetto politico-economico-sociale esistente, per la crescita del territorio e la partecipazione di tutti gli attori ai processi decisionali.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa comunitaria

- **Regolamento (UE) della Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) della Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305** sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) della Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306** sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) della Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1310** che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- **Regolamento (UE) della Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2013, n. 1407** relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2014, n. 640** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento Delegato (UE) della Commissione dell' 11 marzo 2014, n. 807** che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento Delegato (UE) della Commissione dell' 11 marzo 2014, n. 907** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808** recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- **Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809** recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 22/07/2014, n. 834** che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- **Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- **Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 14 dicembre 2015, n. 2333** che modifica il Reg. (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il SIGC, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412** che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- **Decisioni di esecuzione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 05 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017 e C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017** che approvano modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modificano la decisione di esecuzione C(2015)8412 della Commissione;



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- **Regolamento (UE, Euratom) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, n. 1046**, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- **Decisione della Commissione europea C(2018) 8062** finale concernente il regime di aiuti SA.51527, notificato ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020;
- **Orientamenti per la concessione degli aiuti di stato** nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020 pubblicati in GUUE C 204/2014 e ss.mm.ii."

Normativa nazionale

- **Legge nazionale del 07 agosto 1990, n. 241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Decreto Presidente della Repubblica del 03 giugno 1998, n. 252** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- **Decreto Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445** su "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- **Decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196** Codice in materia di protezione dei dati personali;
- **Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42** Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137 e s.m.i.;
- **Decreto legislativo del 03 aprile 2006, n. 152** "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente o Codice dell'ambiente);
- **Legge Nazionale del 27 dicembre 2006, n. 296** con riferimento alla Regolarità contributiva;
- **Decreto Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell'11 marzo 2008** "Approvazione delle linee guida per lo sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale";
- **Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.** in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Legge nazionale del 13 agosto 2010, n. 136** "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- **Decreto legislativo del 30 dicembre 2010, n. 235** "Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n.69";
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- **Decreto legislativo del 06 settembre 2011, n. 159** “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1-2 della Legge 13/08/2010, n. 136”;
- **Legge nazionale del 06 novembre 2012, n. 190** “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”;
- **Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218** “Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136”;
- **Linee guida sull’ammissibilità delle spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020**, emanate dal MiPAAF Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell’intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell’11 febbraio 2016;
- **Decreto Legislativo del 18 aprile 2016 n. 50** “Codice dei contratti pubblici” e s.m.i.;
- **Decreto legislativo del 30 giugno 2016, n. 127** “Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell’articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124”;
- **Decreto Mi.P.A.A.F.T n. 1867 del 18/01/2018** “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari e dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;
- **Regolamento CE, Parlamento Europeo 27/04/2016 n° 679** “Regolamento generale per la protezione dei dati personali” n. 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR).

Normativa regionale

- **Deliberazione della Giunta regionale della Regione Puglia del 30 dicembre 2015, n. 2424** pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, “Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412”;
- **Legge regionale del 26 ottobre 2006, n. 28** e relativo Regolamento regionale n. 31 del 27 novembre 2009, su “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- **Determinazione dell’Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 del 13 settembre 2017, n. 178** Misura 19 – sottomisure 19.2 e 19.4 - Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) - Approvazione esito della valutazione e della Graduatoria delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento;
- **Determinazione dell’Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. 03 del 16 gennaio 2017**, pubblicata sul BURP n. 9 del 19 gennaio 2017, con cui si approvava l’Avviso pubblico per la sottomisura 19.1 “Sostegno preparatorio delle attività propedeutiche alla SSL” e del bando pubblico a valere sulla sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e la sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL);



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- **Determinazione n. 23 del 2 marzo 2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020** con cui si apportavano rettifiche all'allegato B della Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014-2020 n. 3 del 16 gennaio 2017;
- **Strategia di Sviluppo Locale del GAL Porta a Levante s.c.a.r.l. 2014/2020** e relativo Piano di Azione Locale, approvata con **Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017**, avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/09/2017** "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale SSL – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- **Convenzione tra Regione Puglia e GAL Porta a Levante s.c.r.a.l.** sottoscritta in data 08/11/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 287;
- **DGR n. 1802 del 07/10/2019** "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni";
- **Determina Autorità di Gestione n. 163 del 27/04/2020** "Linee guida sulla gestione procedurale delle Varianti";
- **Determinazione Autorità di Gestione n. 54 del 03.02.2021** e **Determinazione Autorità di Gestione n. 171 del 31.03.2021** "Disposizioni su trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa";
- **Determinazione Autorità di Gestione n. 178 del 06.04.2021** "Approvazione parere sulla variante proposta dal GAL PORTA A LEVANTE scrl".

Provvedimenti AGEA

- **Comunicazione AGEA del 26 marzo 2013, Prot. n. DPMU.2013.1021** Disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- **Istruzioni Operative AGEA del 30 aprile 2015, n. 25 Prot. UMU/2015/749** Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA;
- **Manuale Sviluppo Rurale su portale SIAN** - Manuale operativo utente PSR 2014-2020 "Presentazione DdS misure non connesse a superfici o Animali".

Provvedimenti GAL

- **Regolamento interno del GAL Porta a Levante s.c.ar.l.** approvato dal Consiglio di Amministrazione del 18/01/2019 e ss.mm.ii.-;



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Porta a Levante s.c.ar.l. del 23 Aprile 2021**, con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso Pubblico, corredato della relativa modulistica.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura con funzione di Organismo Pagatore.

Autorità di Gestione (AdG): rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

Beneficiario: un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.

Codice Unico di Identificazione Aziendale (CUAA): codice fiscale dell'Ente da indicare in ogni comunicazione o domanda.

Conto corrente dedicato: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.

Domanda di Sostegno (DdS): domanda di partecipazione ad un determinato regime di sostegno.

Domanda di Pagamento (DdP): la domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori – SAL – e saldo).

Fascicolo aziendale cartaceo e informatico: il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. 173/98, art. 14 c. 3).

Fornitori in Concorrenza: soggetti che abbiano diversa Partita Iva/Codice fiscale, diversa sede legale ed operativa; non abbiano nella compagine sociale gli stessi soggetti; non risultino gli stessi nominativi tra i soggetti aventi poteri decisionali.

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg.(UE)1305/2013.

Focus Area (FA): le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.

Gruppi di Azione Locale (GAL): raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.

Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO): elementi connessi all'ammissibilità al sostegno delle sottomisure/operazioni, a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del VCM (Valutazione Controllabilità Misure - art. 62 Reg. UE n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (EC). Gli



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

EC vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).

Obiettivo Tematico (OT): linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art.9 del Regolamento 1303/2013; corrispondono, in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici

Organismo Pagatore (OP): i servizi e gli organismi di cui all'articolo 7, del regolamento (CE) n. 1306/2013, ed in tale fattispecie AGEA.

Piano di Azione Locale (PAL): documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.

Periodo di impegno: periodo di vigenza degli impegni assunti che viene determinato nell'ambito della Sottomisura di adesione.

Priorità: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014 che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg.(UE) n. 1303/2013.

SAL: Stato di avanzamento lavori

SIAN: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020.

Strategia di Sviluppo Locale (SSL): insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un Gruppo di Azione Locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.

Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM): Sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013.

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO, FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO (DIRETTO E INDIRETTO) A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020

Il presente Bando pubblico attiva l'Intervento 1.4 "Mercatini della terra e del mare" nell'ambito dell'Azione 1 "Strutture ed infrastrutture di piccola scala per migliorare la fruizione turistica del territorio" del Piano di Azione Locale (PAL) 2014-2020 del GAL Porta a Levante.



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

L'intervento sostiene investimenti funzionali all'organizzazione di mercatini della "terra e del mare" realizzati anche grazie a partenariati pubblico-privati tra soggetti pubblici, associazioni locali e aziende agricole. La creazione dei mercatini favorirà attività di presentazione, promozione e degustazione delle produzioni tipiche locali da parte di piccoli imprenditori agricoli, artigiani, produttori della piccola pesca e della pesca artigianale.

Si tratta, dunque, di investimenti finalizzati a mettere in sinergia le diverse potenzialità e risorse produttive del territorio così da contribuire a creare una rete multifunzionale anche in un'ottica di filiera corta, garantendo una forma di sostegno che contribuisca a perseguire una duplice tipologia di obiettivi:

- accrescere la competitività delle imprese contribuendo ad un migliore posizionamento della produzione aziendale sui mercati attraverso la creazione, il miglioramento, l'innovazione dei modelli di vendita diretta;
- ampliare l'offerta di servizi di turismo rurale che consenta anche il presidio, tutela e la fruizione del territorio, del paesaggio, dell'ambiente e l'integrazione con la valorizzazione e promozione degli itinerari di itinerari/nodi/percorsi enogastronomici esistenti.

In particolare, a titolo esplicativo e non esclusivo, potranno essere oggetto di finanziamento gli interventi su aree o immobili da destinarsi a promozione, commercializzazione e degustazione delle produzioni tipiche locali da parte di piccoli imprenditori agricoli, artigiani, produttori della piccola pesca e della pesca artigianale, anche in un'ottica di filiera corta.

L'intervento contribuisce in maniera diretta al raggiungimento degli obiettivi dell'ambito tematico "Turismo sostenibile". Altresì, esso concorre a:

- Priorità 6 "FA (6b) stimolare lo sviluppo locale delle aree rurali" in modo diretto;
- Priorità 6 "FA (6a) favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e l'occupazione" in modo indiretto;
- Fabbisogno (F1) in funzione del raggiungimento dell'Obiettivo specifico (OS1).

L'intervento contribuisce, altresì, al raggiungimento degli obiettivi trasversali "ambiente" e "innovazione".

PRIORITA'	CODICE FA	FOCUS	CONTRIBUTO
P6 – Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	6b	Stimolare lo sviluppo locale delle aree rurali	Diretto
P6 – Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	6a	Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e l'occupazione	Indiretto



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

I progetti proposti da Enti pubblici del territorio del GAL dovranno riguardare interventi relativi a infrastrutture che rispettano le caratteristiche di "infrastrutture su piccola scala" e riguardano, comunque, beni e aree di proprietà pubblica o nella disponibilità pubblica.

5. LOCALIZZAZIONE

L'intervento si attua esclusivamente nell'area afferente al Piano di Azione Locale del GAL Porta a Levante coincidente con i territori dei Comuni di: Andrano, Aradeo, Bagnolo del Salento, Botrugno, Caprarica di Lecce, Castrignano dei Greci, Castro, Collepasso, Corigliano d'Otranto, Cursi, Cutrofiano, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Martignano, Melendugno, Melpignano, Minervino di Lecce, Muro Leccese, Neviano, Nociglia, Ortelle, Otranto, Palmariggi, Parabita, Poggiardo, San Cassiano, Sanarica, Sannicola, Santa Cesarea Terme, Scorrano, Seclì, Sogliano Cavour, Soleto, Spongano, Sternatia, Supersano, Surano, Tuglie, Uggiano La Chiesa, Vernole.

6. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie assegnate al presente avviso per l'intervento 1.4 sono pari ad Euro 721.048,26 (Euro settecentoventunomilaquarantotto/26).

7. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari del presente Bando sono esclusivamente gli Enti pubblici ricadenti nel territorio del GAL Porta a Levante, come sopra individuati.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il richiedente dovrà rispettare, alla data di presentazione della domanda di sostegno, le seguenti condizioni:

- a) essere Enti pubblici in forma singola;
- b) presentare, onde garantire la durabilità nel tempo dell'investimento realizzato, un piano di gestione e funzionamento quinquennale finalizzato a mantenere l'infrastruttura per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale del contributo richiesto (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni");
- c) rispettare le caratteristiche di "infrastruttura su piccola scala" sulla base dei massimali stabiliti, ai sensi dell'art. 20 c.2 del Reg. (UE) n.1305/2013 "Per "infrastruttura su piccola scala" si intende un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti investimenti ricadenti nell'articolo 45 del regolamento (UE) n.1305/2013 non superiori a 500.000,00 euro, riferiti alla spesa ammissibile indicata nella domanda di partecipazione al bando."
- d) Non presentare più di una candidatura nell'ambito del presente bando pubblico;
- e) l'intervento deve essere realizzato nelle aree eleggibili FEASR (ai sensi dell'allegato D della determina n° 3 16/01/2017);
- f) l'intervento deve ricadere nel territorio dei Comuni indicati al paragrafo 5 "Localizzazione";
- g) l'intervento dovrà essere coerente con le finalità e gli obiettivi del presente bando;



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- h) l'intervento dovrà interessare beni o aree di proprietà pubblica o nella disponibilità pubblica. Lo stesso dovrà essere compatibile con la normativa vigente in campo ambientale (ivi compresa la Valutazione di Incidenza qualora prevista), paesaggistico, forestale e urbanistico territoriale e la sua realizzazione è comunque subordinata all'acquisizione, da parte del beneficiario, di tutte le autorizzazioni di legge previste.

Il beneficiario dovrà, inoltre, rispettare le seguenti ulteriori condizioni di ammissibilità:

1. raggiungere il punteggio minimo di accesso pari a 30 punti sulla base dei Criteri di Selezione di cui al successivo paragrafo 15;
2. non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che ha dichiarato un aiuto illegittimo ed incompatibile con il mercato interno, come stabilito al punto 27 degli Orientamenti della Commissione per gli aiuti di Stato nei settori agricolo/forestale/aree rurali 2014-2020;
3. non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
4. non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
5. non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
6. aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
7. non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa.

Altresì, gli investimenti sono sovvenzionabili se realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale ai sensi del Reg.(UE) 1305/2013

Le condizioni di ammissibilità devono essere tutte verificate in fase istruttoria tecnico-amministrativa e, pertanto, prima del provvedimento di concessione del sostegno.

Il mancato rispetto anche solo di una delle condizioni innanzi indicate comporta l'inammissibilità della domanda di sostegno.

9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI

Gli Enti richiedenti il sostegno, al momento della sottoscrizione della Domanda di Sostegno (DdS), devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena l'esclusione del sostegno concesso ed il recupero delle somme già erogate, i seguenti obblighi ed impegni in relazione al DGR n. 1802 del 07-10-2019 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni”:

A. OBBLIGHI

- costituire e/o aggiornare il fascicolo aziendale ai sensi della normativa Organismo Pagatore (OP) Agea prima della presentazione della Domanda di Sostegno (DdS) e della redazione del Piano Aziendale;
- rendere disponibili tutte le informazioni utili al monitoraggio di cui all'art. 72 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- custodire in sicurezza la documentazione tecnico-amministrativa-contabile relativa all'intervento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data del pagamento finale del contributo;
- attivare prima dell'avvio degli interventi per i quali si richiedono i benefici o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato ove non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, da eventuali mezzi propri immessi dal beneficiario e/o dal finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici. In alternativa dovrà essere creato apposito capitolo di BILANCIO/PEG che sarà utilizzato sia per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA sia per effettuare tutti i pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi, ivi compresa eventuale quota a carico del beneficiario;
- consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili al presente Intervento secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- comunicare al GAL PORTA LEVANTE SCARL eventuali variazioni del programma di investimenti approvato in conformità al successivo par. 21;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;
- rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti a essi conseguenti;
- osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché il rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti, se pertinente;



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- non aver ottenuto, né richiesto né richiedere per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici e/o detrazioni fiscali;
- mantenimento della localizzazione delle attività produttive;
- mantenimento della destinazione d'uso degli investimenti conforme con quella indicata nella domanda di aiuto;
- mantenimento della proprietà dei beni oggetto dell'aiuto.

B. IMPEGNI

- mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo per tutta la durata della concessione;
- osservare le modalità e i tempi di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- non alienare e mantenere la destinazione d'uso degli investimenti oggetto di sostegno per almeno cinque anni a partire dalla data di liquidazione del saldo (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni"). Per non alienabilità e mantenimento della destinazione d'uso degli investimenti oggetto di sostegno si intende l'obbligo da parte del beneficiario del sostegno a non cedere a terzi la proprietà, né a distogliere gli stessi dall'uso previsto;
- assicurare la gestione, il funzionamento e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Operazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti ad esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare riduzione graduale/esclusione/decadenza del sostegno. Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla DGR n. 1802 del 07-10-2019 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni".

10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Saranno ritenuti ammissibili, nell'ambito del presente Bando Pubblico, gli investimenti finalizzati a rendere maggiormente fruibile l'intero sistema locale attraverso il miglioramento delle aree pubbliche mediante interventi infrastrutturali di piccola scala.

Sono considerate ammissibili le seguenti spese nei limiti di quanto stabilito dagli artt. 65 e 69 del Reg. UE n. 1303/2013 e degli artt. 45 e 46 del Reg. UE 1305/2013, se strettamente funzionali all'intervento finanziato:



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- adeguamento o realizzazione degli impianti igienico-sanitari e ammodernamento delle aree, piazze, immobili da destinare ai mercatini;
- allestimenti, attrezzature e macchinari funzionari alla realizzazione dei mercatini;
- programmi informatici e app per la realizzazione di contenuti relativi alle vendite nell'ambito delle attività del mercato;
- spese per abbattimento barriere architettoniche;
- IVA nel rispetto di quanto disposto l'art. 69, par. 3, punto c) del Reg (UE) n. 1303/2013. Ai sensi dell'art. 69, par. 3, punto c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'IVA non è ammissibile salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale. In relazione all'IVA non recuperabile il Ministero dell'Economia e delle Finanze — Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato — ha fornito chiarimenti in merito alle modalità di applicazione dell'art. 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 in materia di ammissibilità a contributo dell'IVA, con nota n. 90084 del 22/11/2016.

In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della DdS, a eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizioni autorizzazioni, ecc), purché sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando pubblico sul BURP e non oltre 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno; tali spese devono essere connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno e pagate con modalità che consentano il riscontro della tracciabilità del pagamento.

Tutte le spese sostenute dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa. Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, il contributo verrà ridotto in misura corrispondente, ferme restando le eventuali riduzioni e sanzioni definite con apposito provvedimento amministrativo della Regione Puglia.

Si precisa che:

- sono escluse le spese sostenute per l'acquisto di minuterie varie (quali beni non inventariabili);
- la natura e la quantità del bene devono essere sempre specificate e, in funzione della tipologia del bene, deve essere indicato il numero seriale o di matricola.

Le spese generali (come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità) sono ammissibili, nella misura del 12% della spesa ammessa a finanziamento, solo se collegate alle suddette voci di spesa a norma dell'art. 45 par. 2 lett. C) del Reg. UE n. 1305/2013. Nell'ambito delle spese generali rientrano anche le spese bancarie, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale calcolata in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

La gestione delle economie di progetto/gara è condotta attraverso l'istituto della variante in diminuzione con conseguente redazione di un nuovo quadro economico esecutivo. Ciò sulla base del fatto che non vi è possibilità di riutilizzare le somme per i cosiddetti imprevisti (seppur previsti dalle attuali norme sugli Appalti Pubblici). Tale fattispecie di Variante può essere attivata per i progetti presentati sia da Enti Pubblici sia da Organismi che hanno l'obbligo di rispettare il codice degli appalti (per es. GAL). In questi casi il soggetto beneficiario, per realizzare un progetto, può indire dei Bandi di Gara dopo la concessione che al termine della procedura vengono in genere assegnati al miglior prezzo/servizio.

Nel caso di completamento delle gare dopo la concessione, possono esserci ribassi d'asta con conseguente riduzione degli importi di spesa previsti per i vari interventi e dichiarati nella domanda di sostegno. In tal caso, il beneficiario deve produrre una domanda di variante in diminuzione stigmatizzando, di tal ché, l'importo del progetto vero e proprio con nuovo quadro economico e istruttoria delle diverse gare effettuate. Altra ipotesi di economia di progetto è rappresentata dalla circostanza in cui, per gli Enti che rendicontano l'IVA, si realizzi una riduzione dell'IVA sugli interventi, dovuta a diminuzione aliquote per via di variazioni normative, data l'impossibilità di riutilizzare gli importi residuali scaturenti.

La variante per ribasso d'asta deve essere presentata esclusivamente tramite SIAN e comunicata al GAL per l'approvazione.

Tali condizioni sono da considerarsi vincolanti per l'ammissibilità della spesa.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo, in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. emanate dal MiPaaf e nel provvedimento di concessione degli aiuti.

10.1 Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- essere imputabili ad un'operazione finanziata, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessaria per l'attuazione dell'azione o dell'intervento oggetto della sovvenzione.

Tutte le acquisizioni di servizi, forniture e lavori dovranno essere realizzate nel rispetto delle norme previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i..



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Per l'esecuzione di opere edili e affini, i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo dovranno fare riferimento al "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DdS".

L'acquisto di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario (ai sensi dell'art.35 del codice degli appalti) deve essere svolto tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (ai sensi dell'art. 1 comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificata dall'art. 1, comma 130 della legge di Bilancio del 30 dicembre 2018, n. 145, nonché dell'art. 36 comma 6 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.).

Solo nel caso in cui il MEPA non offra la merceologia interessata, la stazione appaltante potrà ricorrere al mercato libero, fermo restando il rispetto delle procedure di gara di cui all'art. 36 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii."

In tal caso, al fine di valutare la ragionevolezza dei costi, in sede di presentazione della domanda di sostegno, si deve far ricorso ad uno dei seguenti metodi, adottato singolarmente o in maniera mista laddove l'adozione di un solo metodo non garantisca un'adeguata valutazione:

- confronto tra preventivi;
- adozione di un listino dei prezzi di mercato;
- valutazione tecnica indipendente sui costi.

Gli interventi proposti dovranno essere preventivati attraverso una procedura di selezione, l'acquisizione dei preventivi deve obbligatoriamente avvenire attraverso specifica funzionalità disponibile sul portale SIAN, non saranno ammessi preventivi acquisiti con altre modalità.

A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del beneficiario e del tecnico incaricato. Tale relazione non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Nel caso di utilizzo del metodo dei 3 preventivi, le offerte devono essere:

- indipendenti (fornite da tre fornitori differenti);
- comparabili;
- competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

Nel caso di opere edili, il computo metrico estimativo redatto in funzione dei costi unitari del precitato "Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", può comprendere anche la



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

voce relativa agli imprevisti, la cui percentuale è definita dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020 nella misura massima del 3% del costo complessivo ammissibile per le suddette opere.

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e sino alla realizzazione dello stesso.

A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma del richiedente.

I richiedenti il sostegno devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

10.2 Legittimità e trasparenza della spesa

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione della Sottomisura/Operazione, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. In conformità all'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo *“adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento”* secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a *“pagamenti effettuati”*, comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

10.3 Limitazioni e spese non ammissibili

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, gli investimenti, come previsto dal par. 8.1 del PSR Puglia 2014-2020, dovranno risultare conformi alle norme UE, nazionali e regionali: secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg.(UE) n.1303/2013 *“Conformità al diritto dell'UE e nazionale, “le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione (il “diritto applicabile”).”*

In generale non sono ammissibili al sostegno, di cui alla presente Operazione, le spese che non rientrano nelle categorie previste nel presente Bando pubblico, le spese relative a lavori o attività iniziate prima della data di presentazione della DdS, le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

rendicontazione. Non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta al Progetto e/o riconducibili a normali attività di funzionamento dei beneficiari.

In generale non sono ammissibili al sostegno di cui al presente intervento:

- gli investimenti di mera sostituzione ovvero il semplice cambiamento di un bene strumentale (attrezzatura, impianto) obsoleto con uno nuovo di analoga tecnologia costruttiva e funzionale;
- l'acquisto di beni e di materiale usato;
- gli interventi realizzati e/o i beni e servizi acquistati in data antecedente alla presentazione della DdS, ad esclusione delle spese propedeutiche come sopra specificato;
- le spese legali;
- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve che non possono rispettare quanto stabilito all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (beni con durata inferiore a 5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di erogazione del saldo).

In base all'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, si ricorda che non sono ammissibili a contributo dei Fondi SIE, i seguenti costi:

- interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati per un importo nei limiti 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata;
- imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi" del MiPAAF - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione del presente avviso e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dal giorno successivo la data di presentazione della DdS.

In tutti i casi lo stato di avanzamento lavori, finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa. I beneficiari del sostegno devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi, fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

I beneficiari degli aiuti devono produrre a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi le fatture elettroniche presentate dagli operatori economici con cui avranno contratto;

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi con le seguenti modalità:

- a. **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba).** Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.
- b. **Assegno.** Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- c. **Carta di credito e/o bancomat.** Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- d. **Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale.** Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto, in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- e. **Vaglia postale.** Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- f. **MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso).** Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).
- g. **Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.

Il GAL Porta a Levante si riserva di istituire un adeguato sistema (es. annullamento della fattura tramite timbratura, riconciliazione della fattura tramite attribuzione CUP o scritture equipollenti, tracciatura della fattura, ecc.) atto a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari.

12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al **100%** della spesa ammessa a finanziamento. L'investimento massimo ammissibile non può essere superiore a **Euro 48.000,00** (Euro quarantottomila/00).

13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E ALLEGATI

Le Amministrazioni che intendono partecipare al presente Avviso Pubblico, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligate alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dello stesso OP AGEA e le funzionalità disponibili nel portale SIAN e provvedere a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno mediante la compilazione del **Modello 1**, allegato al presente Avviso. I tecnici incaricati potranno essere tutti coloro che risultano iscritti negli appositi albi professionali.

L'accesso al portale è consentito a seguito di richiesta di abilitazione, su specifica modulistica, da presentare alla Regione Puglia secondo il **Modello 2**, allegato al presente Avviso Pubblico.

I modelli 1 e 2 dovranno essere inviati sia al GAL (protocollo@galportaalevante.it) sia al funzionario regionale dott. Nicola Cava (n.cava@regione.puglia.it).

I predetti modelli potranno essere inviati fino al termine ultimo del **20° giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, decorso tale termine la richiesta non sarà presa in carico.

Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN. La DdS rilasciata nel portale SIAN deve essere firmata dal richiedente digitalmente oppure ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

I termini iniziali di **operatività del portale SIAN sono fissati al 5° giorno successivo dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURP** mentre, il termine finale per la compilazione-stampa-rilascio delle DdS è fissato al **30° giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** (termine finale).



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di sostegno, si stabilisce una procedura a “bando aperto – stop and go” che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell’ambito del presente bando.

Le domande di sostegno rilasciate nel portale SIAN e inviate in forma cartacea al GAL entro il termine di scadenza del bando (a tal fine non farà fede il timbro apposto sul plico dall’Ufficio Postale o dal Corriere accettante, ma esclusivamente il timbro con data e ora di ricezione al protocollo del GAL), saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa, all’attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione, con conseguente formulazione della graduatoria e l’ammissibilità al finanziamento.

A ogni scadenza periodica del bando, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute al fine d’individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l’apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, a ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria e alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.galportaalevante.it, apposito provvedimento di riapertura del nuovo periodo di presentazione.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul proprio sito internet www.galportaalevante.it.

Eventuali domande di sostegno inviate successivamente alla data di scadenza periodica e durante il periodo di sospensione saranno ritenute irricevibili.

Tutte le comunicazioni afferenti al presente Avviso Pubblico avverranno esclusivamente tramite PEC del richiedente/beneficiario come riportata nel fascicolo aziendale. Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni al seguente indirizzo PEC del GAL: galportaalevante@pec.it.

Entro il termine di operatività del portale SIAN, deve essere effettuato il rilascio della domanda di sostegno.

La prima scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell’art. 38 del DPR n. 445/2000, corredata di tutta la documentazione richiesta è fissata alle **ore 12:00 del 30° giorno successivo alla pubblicazione dell’avviso sul BURP** con una delle seguenti modalità:

- Consegna a mano, presso gli uffici del GAL Porta a Levante sito in via Pisanelli, 2 San Cassiano (Le) piano primo;
- A mezzo posta, raccomandata con ricevuta di ritorno o corriere autorizzato, presso il seguente indirizzo: Gal Porta a Levante sito in via Pisanelli, 2 - 73020- San Cassiano (Le) piano primo (a tal fine non farà fede il timbro apposto sul plico dall’Ufficio Postale o dal Corriere accettante, ma esclusivamente il timbro con data e ora di ricezione al protocollo del GAL).



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Si precisa che l'orario di apertura al pubblico degli uffici del GAL è il seguente: dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00. Non saranno, pertanto, accettati plichi giunti o consegnati oltre detto orario.

Tutta la documentazione dovrà essere prodotta sia in forma cartacea sia su supporto informatico. In caso di eventuale difformità farà fede il documento informatico.

La domanda completa di tutta la documentazione richiesta dovrà, pena l'esclusione, essere racchiusa in un plico che dovrà riportare sul frontespizio la seguente dicitura:

PLICO CHIUSO - NON APRIRE

PSR PUGLIA 2014-2020 – Sottomisura 19.2

Partecipazione Avviso Pubblico SSL 2014-2020 GAL Porta a Levante s.c.ar.l.

INTERVENTO 1.4 - Mercatini della terra e del mare

Domanda presentata da – PEC

Il GAL non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La DdS rilasciata nel portale SIAN deve essere presentata corredata obbligatoriamente, pena l'irricevibilità, della seguente documentazione:

- a) copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Ente;
- b) copia della DdS generata dal portale AGEA – SIAN, corredata dell'attestazione di invio telematico;
- c) copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni (almeno otto anni), di cui agli Indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di conduzione in affitto il contratto registrato deve avere, alla data di presentazione della DDS, una durata residua di almeno otto anni (compreso il periodo di rinnovo automatico). In caso di interventi su beni confiscati alle mafie o su beni demaniali, è richiesto l'atto di affidamento da parte di Enti pubblici a tanto preposti e l'autorizzazione degli stessi a realizzare gli investimenti;
- d) copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo, del suo costo complessivo, di eventuali impegni di spesa per il cofinanziamento e la delega al rappresentante legale ad inoltrare domanda di sostegno, a riscuotere il contributo in conto capitale e per ogni altro eventuale adempimento;
- e) atto di inserimento dell'intervento nel programma triennale dei lavori pubblici e in quello annuale degli interventi dell'Ente, se ricorre il presupposto normativo, ovvero dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante Legale in cui si dichiara che non ricorre il presupposto normativo per l'inserimento dell'intervento nei predetti piani dell'Ente;
- f) atto di inserimento dell'intervento nel programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi superiori ad Euro 40.000, se ricorre il presupposto normativo, ovvero dichiarazione



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

sottoscritta dal Rappresentante Legale in cui si dichiara che non ricorre il presupposto normativo per l'inserimento dell'intervento nel predetto piano dell'Ente;

- g) progetto definitivo (art. 24 DPR n. 207/2010) o progetto esecutivo (art. 33 del DPR N. 207/2010) per i lavori e/o dell'unico livello di progettazione (art. 279 DPR n. 207/2010) per le forniture e servizi per la realizzazione dell'intervento per il quale si chiede il contributo, corredato di tutti i pareri necessari all'attuazione. Tutti i livelli di progettazione devono essere redatti in conformità con il comma 1 dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 (fino alla data di entrata in vigore del decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti previsto al comma 3 dell'art. 23, si applica l'art. 216 comma 4) e s.m.i., (a titolo esemplificativo si richiamano: la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza; il rispetto dei vincoli idro-geologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti; il risparmio e l'efficientamento energetico, nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere; la compatibilità con le preesistenze archeologiche; l'accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche) e sottoposti alla procedura di verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., da parte del Responsabile del Procedimento formalmente nominato, ove ricorra. Il computo metrico estimativo dovrà fare riferimento al "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DdS";
- h) nel caso di acquisto di beni e servizi, o per le voci di spesa non contemplate nel "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", indicazione del listino prezzi MEPA;
- i) nel caso di acquisto di beni e servizi non presenti sul MEPA, dovranno essere presentati almeno tre preventivi di spesa confrontabili, debitamente datati e firmati, forniti da almeno tre ditte concorrenti con relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici;
- j) copia del provvedimento di approvazione del regolamento sugli incentivi al personale interno, aggiornato al D.Lgs. N. 50/2016;
- k) Check list AGEA di Autovalutazione PRE AGGIUDICAZIONE GARA per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - prevista nel progetto (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia n. 110 del 25/02/2021) di cui agli Allegati;
- l) piano degli interventi ovvero piano di gestione e funzionamento quinquennale finalizzato a mantenere l'infrastruttura per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale del contributo richiesto" (previsto dalle condizioni di ammissibilità) di cui all'Allegato, che descriva in modo dettagliato le modalità di gestione economica e amministrativa successiva alla realizzazione dell'intervento; il piano dovrà contenere i seguenti elementi minimi: obiettivi da raggiungere; modalità di gestione e funzionamento dell'infrastruttura; piano economico-finanziario, numero complessivo di beni che fanno parte del progetto di gestione, ecc...;
- m) relazione illustrativa della proposta candidata al contributo con specifico riferimento ai parametri di valutazione precisati nel presente Bando, dichiarazione impegni/obblighi e dichiarazione sostitutiva, redatte su apposita modulistica di cui in Allegato;
- n) atto di designazione del/i responsabile/i unico/i del/i procedimento/i;



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- o) autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal/i proprietario/i, ove necessario;
- p) certificazione da parte di un tecnico abilitato che attesti il livello di sostenibilità ambientale relativamente agli acquisti di allestimenti, attrezzature e macchinari (ad esempio con l'utilizzo di materiali sostenibili o di macchinari e attrezzature a basso consumo energetico), ove necessario;
- q) elenco dei documenti presentati, sottoscritto dal tecnico e dal richiedente il sostegno.

Il GAL si riserva di richiedere ulteriore documentazione rispetto a quella allegata alla DDS purché non necessaria per l'espletamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa e comunque prima della concessione del sostegno nei casi consentiti dalla legge (soccorso istruttorio).

15. CRITERI DI SELEZIONE

La Commissione nominata, in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento interno, valuterà i progetti sulla base dei criteri di selezione riportati nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	PUNTEGGIO (a)	CONDIZIONE	VALORE (V)	PUNTEGGIO MAX(a*v)
Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	35	NO	0	0
		SI	1	35
Progetti che intervengono su beni culturali tutelati ai sensi della Parte II del Dlgs 42/2004 e s.m.i. o riconosciuti di valore storico-architettonico, di pregio storico-culturale e testimoniale dagli strumenti urbanistici	15	NO	0	0
		SI	1	15
Progetti che prevedono interventi su immobili da destinare a/ai mercatino/i	30	NO	0	0
		SI	1	30
Acquisto di allestimenti/attrezzatura/macchinari ad alto livello di sostenibilità ambientale	20	NO	0	0
		SI	1	20
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE				100

La soglia minima di punteggio che i progetti dovranno raggiungere per essere considerati ammissibili a finanziamento è pari a 30.



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo 15 e in base allo stesso sarà formulata un'unica graduatoria.

A parità di punteggio sarà data priorità alle DdS che richiedono un costo totale degli investimenti minore. In caso di uguale costo degli investimenti si procederà al sorteggio.

La graduatoria provvisoria sarà approvata, al termine dell'istruttoria tecnico-amministrativa, con apposito provvedimento del RUP e, successivamente, pubblicata sul BURP e sul sito del GAL www.galportaalevante.it. La pubblicazione sul BURP assume valore di notifica ai richiedenti il sostegno, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

Successivamente alla pubblicazione della graduatoria, i richiedenti in posizione utile ammissibili al finanziamento in ordine al punteggio attribuito e per le risorse disponibili, dovranno presentare la seguente documentazione, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria sul BURP, qualora non presentata in sede di domanda:

- progetto esecutivo corredato da eventuali atti di assenso dagli organi preposti.

La mancata presentazione della documentazione integrativa comporta la decadenza della domanda. In ordine alle risultanze sarà formulata e pubblicata sul BURP la graduatoria definitiva.

17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

L'istruttoria tecnico amministrativa si articola nella verifica di ricevibilità e nella verifica di ammissibilità.

VERIFICA DI RICEVIBILITÀ

La verifica di ricevibilità riguarderà i seguenti aspetti:

- rilascio della DdS nel portale SIAN entro il termine stabilito;
- presentazione della DdS e relativi allegati nei termini stabiliti;
- modalità di invio della documentazione conforme a quelle previste nel bando;
- completezza dei documenti allegati alla DdS secondo quanto previsto nel bando.

Costituisce motivo di irricevibilità il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti. La verifica di ricevibilità delle domande di sostegno verrà svolta dal GAL utilizzando unità di personale che saranno formalmente incaricate per l'espletamento di tale attività.

La verifica di ricevibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile e si procederà all'espletamento della successiva fase di ammissibilità, compresa l'attribuzione dei punteggi ai fini della graduatoria.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata irricevibile e non viene sottoposta ai controlli di ammissibilità. Per le DdS irricevibili sarà data comunicazione, a mezzo PEC o servizio postale a



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato, al richiedente (ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica. Avverso tale atto, l'interessato può presentare osservazioni e controdeduzioni, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

Avverso il provvedimento di irricevibilità, invece, i richiedenti possono presentare ricorso secondo le modalità indicate al paragrafo 19 del presente Avviso.

VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità della DdS - art. 48 Reg. (UE) n. 809/2014 - consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa della stessa e del relativo progetto di interventi. L'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS sarà effettuata da apposita Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) che sarà nominata successivamente alla prima scadenza del termine di presentazione delle DdS.

Essa è eseguita sulle sole DdS ritenute ricevibili e riguarda la verifica dei seguenti aspetti:

- a. possesso dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 8. Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della DdS, fatti salvi i casi di errore palese a la conseguente applicazione del soccorso istruttorio;
- b. l'ammissibilità degli interventi in coerenza con gli interventi ammissibili previsti al paragrafo 10 "Tipologia degli investimenti e costi ammissibili" e la loro fattibilità tecnica e sostenibilità economica. La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili;
- c. l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione di cui al paragrafo 15 e delle relative priorità (ove esistenti). Il mancato raggiungimento del punteggio minimo determina la non ammissibilità della DdS;
- d. la veridicità delle dichiarazioni e applicazioni dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013. Il riscontro di dichiarazioni non veritiere e/o la mancata soddisfazione di condizioni previste dall'Avviso relativi a requisiti di ammissibilità determinano la non ammissibilità ai benefici.

Documentazione progettuale aggiuntiva a quella prevista ai paragrafi precedenti del presente Bando Pubblico, sarà richiesta qualora ritenuta necessaria al fine di valutare l'ammissibilità dell'operazione proposta a contributo (c.d. "soccorso istruttorio" ai sensi dell'art. 6, lett. b), Legge n. 241/1990).

La verifica di ammissibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata non ammissibile. Per le DdS inammissibili sarà data comunicazione, a mezzo PEC o servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato, al richiedente (ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica così da consentire all'interessato di esprimere osservazioni e/o controdeduzioni e/o presentare documenti ritenuti idonei a indirizzare l'iter decisionale del GAL verso un esito favorevole, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

In caso di conferma dell'esito negativo, si procederà all'esclusione delle DdS dai benefici con apposito provvedimento avverso il quale i richiedenti potranno presentare ricorso secondo quanto stabilito nel paragrafo 19 del presente Avviso.



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Alle DdS per le quali l'istruttoria tecnico-amministrativa si conclude con esito positivo la Commissione Tecnica di Valutazione provvede ad attribuire i punteggi relativi nel rispetto dei criteri di selezione e ad inviare al RUP la graduatoria formulata.

Il RUP con proprio provvedimento:

- approva la graduatoria delle DdS ammissibili con evidenza del punteggio attribuito, spesa ammissibile e contributo concedibile;
- approva l'elenco delle DdS non ammissibili con relativa motivazione.

Il RUP provvede alla pubblicazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili e l'elenco delle DdS non ammissibili sul BURP e sul sito del GAL www.galportaalevante.it La pubblicazione sul BURP assume valore di notifica ai titolari delle DdS.

Effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, sarà stilata la graduatoria definitiva e disposta dal RUP, con apposito provvedimento, la concessione del sostegno, inviata al beneficiario tramite PEC. Entro 10 giorni dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, secondo il modello ad essa allegato, ed eventuale documentazione richiesta, via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata: galportaalevante@pec.it

La mancata ricezione della comunicazione di accettazione e della documentazione richiesta equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà con conseguente scorrimento della graduatoria.

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere avviati entro 6 mesi dalla data di concessione del sostegno ed essere conclusi entro 6 mesi dalla data di avvio dell'investimento. Per data di avvio dell'investimento si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento. Il termine di fine lavori può essere prorogato, a insindacabile discrezionalità del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

L'investimento si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente - saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori, il beneficiario dovrà presentare al GAL la copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione cartacea richiesta, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o a mano.

Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, venga presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio che sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DdP

Il sostegno pubblico è concesso come contributo in conto capitale.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare, nel portale SIAN, le domande di pagamento nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione.

La richiesta di erogazione dovrà essere presentata, da parte del soggetto beneficiario, con le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- DdP dell'anticipo
- DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- DdP del saldo.

18.1 DdP dell'anticipo

È possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% del sostegno concesso.

I beneficiari possono presentare la domanda di anticipo in una delle seguenti fasi:

- 1.) dopo la concessione in presenza di progetto esecutivo con gare da espletare;
- 2.) dopo l'espletamento delle gare e dopo la presentazione della variante per ribasso d'asta;

Nella ipotesi di cui al punto 1), l'anticipazione può essere richiesta nella misura massima del 35% dell'aiuto pubblico per l'investimento determinato nell'atto di concessione; nell'ipotesi di cui al punto 2), nella misura massima del 50% dell'aiuto pubblico corrispondente all'importo definitivo risultante dalla variante in diminuzione di cui al paragrafo 5 dell'Allegato A DAdG n. 163 del 2020 (variante in diminuzione a seguito di ribassi d'asta).

La DdP deve essere presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione del sostegno.

La DdP dell'aiuto concesso, nella forma dell'anticipo, deve essere compilata, rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta con firma del beneficiario entro i termini e secondo le modalità stabilite dal provvedimento di concessione degli aiuti e corredata da dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo, pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.

Lo schema di dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo da utilizzare è disponibile sul portale SIAN attivando la Procedura di Garanzia Informatizzata (PGI).



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo il beneficiario dovrà presentare copia cartacea della domanda di pagamento sottoscritta dal richiedente.

L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate con la richiesta di pagamento del saldo.

La dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione Puglia.

Si precisa che il beneficiario deve presentare la DDP di Anticipo secondo le modalità ed entro i termini previsti dal Decreto di Concessione. Nel caso di Varianti al Progetto, il beneficiario potrà presentare Domanda di anticipo solo dopo l'approvazione della Domanda di Variante del progetto esecutivo, ovvero in caso di variante per ribasso d'asta secondo quanto previsto al punto 2) del predetto paragrafo 18.1.

18.2 DdP dell'acconto

La DdP del sostegno concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

La prima DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso e le ulteriori DdP di acconto non potranno superare il 90% del contributo concesso.

Unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa della spesa.

Per l'erogazione dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL), il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- a) copia cartacea della domanda di pagamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
- b) contabilità analitica degli interventi realizzati e compresi nel SAL, a firma del tecnico abilitato e del beneficiario composta da:
 - relazione tecnica illustrativa delle attività realizzate con riferimento alle spese sostenute e documentate nella domanda di pagamento del SAL, e relativa documentazione fotografica degli investimenti realizzati, con timbro e firma del tecnico abilitato ed iscritto all'Albo;
 - ove previsto, computo metrico estimativo delle opere realizzate e rendicontate alla data della domanda di pagamento, che consenta (tramite il riepilogo per macrovoci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate, con timbro e firma del tecnico abilitato ed iscritto all'Albo;



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- quadro economico delle spese ammesse a contributo ed indicazione delle spese e/o servizi sostenuti fino alla data della domanda di pagamento con timbro e firma del tecnico abilitato ed iscritto all'Albo e del beneficiario;
- c) Check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - compresa nella domanda di pagamento (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia n. 110 del 25/02/2021), di cui agli Allegati;
- d) documentazione contabile della spesa sostenuta [copia conforme degli atti amministrativi con relativi allegati quali fatture o altri documenti aventi valore probatorio equipollente relative alle spese sostenute, copia dei mandati di pagamento regolarmente quietanzati dalla banca e delle dichiarazioni liberatorie dei fornitori (cfr. allegato __)]; sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti dovrà essere riportata, la dicitura: "Intervento finanziato dal PSR Puglia 2014-2020 Sottomisura 19.2, 7.2.1.4 della SSL GAL Porta a Levante" , CUP n....., CIG n.....;
- e) se applicabile, buste paga del personale impiegato e relativo modello F24 di versamento delle ritenute previdenziali e fiscali;
- f) copia degli elaborati grafici, ove pertinenti;
- g) copia del capitolo di bilancio dedicato;
- h) elenco dei documenti presentati.

Si precisa che il Beneficiario, nel caso di Varianti al Progetto, potrà presentare Domanda di Pagamento di Acconto solo dopo l'approvazione della domanda di variante del progetto esecutivo. In caso di ribasso d'asta, la DDP di acconto potrà essere presentata dopo approvazione anche della variante per ribasso d'asta.

18.3 DdP del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere

La domanda di pagamento del sostegno concesso nella forma di saldo deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

Per l'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di pagamento di acconto sul SAL o non più valida:

- a) copia cartacea della domanda di pagamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
- b) documentazione contabile della spesa sostenuta [copia conforme degli atti amministrativi con relativi allegati quali fatture o altri documenti aventi valore probatorio equipollente relative alle spese sostenute, copia dei mandati di pagamento regolarmente quietanzati dalla banca e delle dichiarazioni liberatorie dei fornitori (cfr. allegato __)]; sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti dovrà essere riportata, la dicitura: "Intervento finanziato dal PSR Puglia 2014-2020 Misura 19.2, 7.2.1.4 del SSL GAL Porta a Levante" , CUP n....., CIG n.....;



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- c) se applicabile, buste paga del personale impiegato e relativo modello F24 di versamento delle ritenute previdenziali e fiscali;
- d) copia della documentazione relativa a tutte le procedure d'appalto realizzate (lavori, servizi e forniture), di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;
- e) Check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - realizzata nel progetto (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 110 del 25/02/2021);
- f) elaborati tecnico-contabili di fine lavori, servizi e forniture redatti secondo quanto previsto dalle vigenti normative in materia di lavori pubblici (D.Lgs. n. 50/2016) comprensivi di:
 - relazione sul conto finale;
 - copia degli elaborati grafici finali e del layout ove pertinente;
 - documentazione fotografica, attestante lo stato finale dei luoghi;
 - contabilità finale dei lavori, servizi e forniture (Stato Finale, Registro di Contabilità, Libretto delle Misure);
 - certificato di ultimazione dei lavori, servizi e forniture contenente tutte le informazioni sullo stato delle opere realizzate e da cui si evinca che tutte le opere siano perfettamente agibili e finite in ogni loro parte (certificati di abitabilità, agibilità, conformità, autorizzazioni al funzionamento);
 - certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo o certificato di conformità, che attesti la conformità contrattuale delle opere realizzate;
 - Copia del capitolo di bilancio dedicato;
 - quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati con timbro e firma del direttore dei lavori o di tecnico abilitato, nel caso non sia prevista la nomina del direttore dei lavori;
 - nel caso di lavori a misura, computo metrico consuntivo dei lavori effettivamente eseguiti e della relativa spesa, redatto con la stessa impostazione del computo estimativo, o tale da permetterne un facile raffronto;
 - certificato di conformità degli impianti, ove pertinente;
 - certificato di agibilità.
- g) documentazione relativa all'adattamento tecnico del progetto, di cui al paragrafo 21 del bando, ove pertinente;
- h) elenco dei documenti presentati.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico.

L'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento *in situ*, effettuato dal GAL con personale tecnico qualificato. Le risultanze di tale accertamento devono essere riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL.

Il GAL potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento.



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

L'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento in situ, effettuato dal GAL con personale tecnico qualificato.

Le risultanze di tale accertamento devono essere riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL.

L'erogazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto presentato con la domanda di sostegno;
- la regolare esecuzione delle azioni previsti nel cronoprogramma;
- che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14.

Al fine di accertare il rispetto degli impegni previsti, l'ammissibilità degli investimenti, il reale svolgimento delle attività e la corrispondenza con quelle approvate, saranno effettuate visite sul luogo degli interventi ammessi a contributo, fatto salvo quanto previsto dal comma 5 dell'articolo 48 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

19. MODALITA' E TEMPI DI COMPILAZIONE DELLE CHECK LIST AGEA

La compilazione delle Check List AGEA, approvate con Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia n. 110 del 25/02/2021 e da allegare, obbligatoriamente, alla DdS e successive DdP, per l'autovalutazione delle procedure adottate dai potenziali beneficiari, dovrà avvenire in due fasi distinte e cioè in fase PRE AGGIUDICAZIONE GARA ed in fase POST AGGIUDICAZIONE GARA:

1. PRE AGGIUDICAZIONE GARA: nella fase precedente all'aggiudicazione della gara (alla presentazione della domanda di sostegno) devono essere compilati i quadri A,B,C,D ed E, non inserendo quelle eventuali informazioni che saranno disponibili solo ad appalto aggiudicato;
2. POST AGGIUDICAZIONE GARA: nella fase successiva all'aggiudicazione della gara (alla presentazione della domanda di sostegno, se l'appalto è stato già aggiudicato, ovvero alla presentazione della prima domanda di pagamento utile), devono essere compilati i quadri:
 - A,B,C,D ed E inserendo le eventuali nuove informazioni a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto;
 - il quadro Q che sintetizza le informazioni sull'esecuzione del contratto;
 - in funzione del tipo di procedura adottata una tra le seguenti check list: F,F bis, G,H,I,L,M,N,O,P, R.

Le Check List dovranno essere legate ad una singola procedura (identificata con il relativo CIG) e alle stesse dovranno essere allegati tutti gli atti consequenziali (determine, verbali di gara, contratto di affidamento, etc.), a dimostrazione delle informazioni dichiarate dal RUP sull'espletamento della gara e sull'esecuzione del contratto.



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Eventuali dichiarazioni riportate sulle Check List non chiaramente desumibili dagli atti di gara dovranno essere direttamente attestate dal RUP.

Si precisa, inoltre, che le Check List di AUTOVALUTAZIONE POST GARA devono essere ripresentate, attesa la "dinamicità" di compilazione delle stesse, ed integrate ogni qualvolta si verifichi una nuova attività, allegando i relativi atti giustificativi (ad esempio subappalto, modifiche al progetto, etc.) ed, in ultimo, in sede di presentazione della Domanda di Saldo con tutte le informazioni inerenti la conclusione dell'appalto (certificato di regolare esecuzione, determina di liquidazione, etc.).

Le inadempienze non rispettose dell'applicazione delle norme previste dal codice degli appalti e dei contratti pubblici, approvate con il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e successive modifiche ed integrazioni, saranno sanzionate ai sensi dell'art.21 del Decreto MIPAAF n.497 del 17 gennaio 2019 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", in applicazione delle penalità indicate nelle check-list approvate con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 234 del 15/06/2020.

20. RICORSI E RIESAMI

Avverso i provvedimenti amministrativi che saranno adottati con riferimento al presente Avviso, potrà essere inoltrato ricorso gerarchico al legale rappresentante del GAL Porta a Levante s.c.a.r.l. – Via Pisanelli n. 2 – 73020 San Cassiano (LE) – PEC: galportaalevante@pec.it – entro e non oltre i 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti del procedimento.

Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'Organismo Pagatore (AGEA) e della Regione Puglia possono essere presentati ricorsi giurisdizionali, con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa di riferimento.

Il ricorso giurisdizionale va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

21. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE

VARIANTI PROGETTUALI

Sono da considerarsi varianti i cambiamenti del progetto originario che comportino modifiche dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile:



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

1. Variante Progettuale: modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate e/o del quadro economico originario, salvo diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee e/o modifiche della tipologia di operazioni approvate;
2. Variante Progettuale per cambio di localizzazione degli investimenti: cambio di sede dell'investimento;
3. Variante per Ribasso d'asta.
4. Variante per cambio beneficiario: nel rispetto dei requisiti degli impegni previsti dal bando, il nuovo beneficiario deve garantire il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e deve conservare posizione utile in graduatoria in esito alla variante senza che sia compromesso il punteggio soglia/minimo e la realizzazione del progetto ammesso.

Si precisa che, nei casi di Varianti di Progetto, la presentazione del nuovo progetto esecutivo, corredato di titoli abilitativi, dovrà avvenire tramite apposita Domanda di Variante.

Non sono ammissibili varianti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa e una variazione del punteggio attribuito in sede di valutazione secondo i criteri di selezione, salvo il collocamento in graduatoria in posizione comunque utile al mantenimento del diritto.

Le varianti possono essere proposte nei seguenti casi:

- per sopravvenute cause di forza maggiore;
- per motivi non individuabili al momento della presentazione della domanda di sostegno.

La domanda di variante può essere presentata esclusivamente tramite SIAN.

Le domande presentate con diversa modalità non potranno essere accolte e saranno dichiarate immediatamente inammissibili.

- La richiesta di variante deve essere presentata preliminarmente alla realizzazione degli interventi o all'effettuazione degli acquisti oggetto di variante e dovrà contenere la seguente documentazione: relazione di variante, datata e sottoscritta, nella quale vengono illustrate le seguenti informazioni:

- a) il tipo di modifica proposta;
 - b) le ragioni e/o le difficoltà di attuazione che giustificano la modifica;
 - c) gli effetti previsti dalla modifica;
 - d) la non variazione/variazione del punteggio complessivo attribuito in graduatoria al Piano aziendale oggetto di variante;
- computo metrico di variante e quadro comparativo nel quale vengono riportate le voci di spesa ammesse e quelle proposte in variante, datati e sottoscritti dal Tecnico abilitato, ove pertinente;
 - elaborati grafici di variante, ove pertinenti;
 - nuovi preventivi di spesa per l'acquisto di arredi/attrezzature/macchinari, con relazione giustificativa di scelta, ove pertinenti;



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- quadro economico di variante comparato con quello ammesso;
- dichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, datate e sottoscritte dal Tecnico Abilitato e dal Legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, con la quale si attesta la non variazione/variazione del punteggio complessivo attribuito in graduatoria.

Eventuale altra documentazione ritenuta necessaria potrà essere richiesta in fase di valutazione della variante.

L'istruttoria è tesa a valutare la conformità qualitativa e quantitativa del progetto di variante e la sua compatibilità con il presente bando, in riferimento alle seguenti condizioni:

- a) la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto e sia coerente con il PAL e il PSR;
- b) la variante non comporti una modifica del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
- c) la variante non comporti la modifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate, tali da determinare un punteggio di accesso ricalcolato inferiore a quello attribuito all'ultimo beneficiario collocatosi in posizione utile in graduatoria per il finanziamento.

L'istruttoria può determinare la totale o parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa.

Nel caso di parziale o totale inammissibilità, la comunicazione dell'esito istruttorio contiene le motivazioni. In caso di esito favorevole per gli interventi/acquisti ammessi ai benefici oggetto di variante, potranno essere riconosciute le spese sostenute in data successiva alla presentazione della richiesta di variante.

L'esito delle richieste di variante sarà disposto con apposito provvedimento comunicato al beneficiario tramite PEC.

La realizzazione di una variante non preventivamente ed espressamente autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità.

In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione, non interessate dal progetto di variante.

In tutti i casi, le varianti saranno approvate solamente in linea tecnica, fermo restando l'importo dell'aiuto pubblico originariamente concesso. Qualora gli interventi previsti in variante comportino un incremento del volume complessivo di investimento rispetto a quello ammesso a finanziamento, l'importo in esubero sarà a totale carico del beneficiario dell'aiuto che dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli investimenti proposti nel piano e ammessi a finanziamento. Diversamente, nel caso in cui la variante produca una riduzione della spesa ammessa, il contributo sarà ricalcolato.

Si esclude categoricamente che attraverso la variante, i beneficiari ottengano l'ammissione ad incentivi di interventi che, in sede di esame del progetto originario, non sono state ammessi.



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

ADEGUAMENTI TECNICI E MODIFICHE PROGETTUALI NON SOSTANZIALI

In linea generale, non sono considerate varianti al progetto originario, ma “adattamenti tecnici ed economici”, le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata percentuale di spesa definita nella misura del 10% della spesa ammessa agli aiuti, compreso il caso di cambi di preventivo e della marca dell'attrezzatura, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e ferma restante la spesa ammessa in sede di istruttoria.

Tutte le variazioni apportate al progetto, ascrivibili alla categoria degli “adattamenti tecnici ed economici”, dovranno essere dettagliatamente e chiaramente descritte in apposita relazione tecnica da allegare alla domanda di pagamento (acconto o saldo) che sarà presentata successivamente alla attuazione degli “adattamenti tecnici ed economici”. Pertanto, l'adattamento tecnico non richiede preventiva autorizzazione.

Nel caso l'adattamento tecnico ed economico consista nella realizzazione di un intervento o nell'acquisto di macchine e attrezzature con caratteristiche tecniche e funzionali differenti da quelle dell'intervento/macchina già ammesso agli aiuti, occorrerà aver acquisito preliminarmente alla realizzazione dell'adattamento tre nuovi preventivi in funzione alle nuove modalità di gestione preventivi sulla piattaforma SIAN e produrre gli stessi in allegato alla relazione esplicativa dell'adattamento effettuato da presentare a corredo della domanda di pagamento del SAL o del saldo, giustificando la scelta operata nell'ambito della stessa.

Nel caso di adattamenti tecnici ed economici che consistono nella realizzazione di un intervento con le stesse caratteristiche tecniche e funzionali, quali ad esempio l'acquisto dello stesso bene da un diverso fornitore, non occorrerà presentare tre nuovi preventivi con la relazione giustificativa, in quanto la scelta operata è supportata dall'acquisizione di un quarto preventivo (acquisito secondo le nuove modalità previste dal PSR avvalendosi della piattaforma dedicata sul portale SIAN) in concorrenza con i tre già acquisiti e che con quest'ultimo si sono concretizzate condizioni più vantaggiose (economiche e tecnologiche) per il beneficiario.

Gli “adattamenti tecnici ed economici” se conformi ed ammissibili, saranno approvati direttamente dal funzionario incaricato dell'istruttoria delle domande di pagamento di acconto o saldo, che comunicherà l'esito al soggetto beneficiario solo nel caso risultasse negativo. In caso di esito negativo, le spese rimarranno a totale carico del beneficiario.

PROROGA

Il termine di fine lavori può essere prorogato, a insindacabile discrezionalità del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario per ragioni oggettive, comprovate da motivazioni adeguate, oppure per cause di forza maggiore o per circostanze eccezionali - di cui al Reg. (UE) 1306/2013.

La richiesta di proroga, debitamente giustificata dal beneficiario e contenente il nuovo cronoprogramma degli interventi, nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso tramite PEC all'indirizzo: galportaalevante@pec.it.

Il GAL istruisce la richiesta di proroga e ne comunica l'esito a mezzo PEC al richiedente e/o al tecnico incaricato.

SANZIONI E REVOCHE



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse, si procederà alla revoca del finanziamento concesso e al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Nel caso in cui il beneficiario, pur avendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, abbia presentato la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione dei benefici concessi in conformità a quanto stabilito dalla normativa comunitaria di riferimento.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo sia che si tratti di controllo in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, gli aiuti saranno ridotti o revocati con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. UE 1306/2013.

Il GAL procederà a adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento del sostegno (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

22. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

Nel momento in cui il beneficiario si renda conto di non poter portare avanti l'investimento previsto e ammesso alle agevolazioni, potrà presentare una richiesta di rinuncia scritta al GAL Porta a Levante, via Pisanelli, 2 San Cassiano (Le).

Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione del sostegno, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale del sostegno e la restituzione delle somme già percepite, nel rispetto delle modalità e procedure stabilite dall'Organismo Pagatore.



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

23. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del regolamento (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre, il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura presenta elementi di particolare complessità. Pertanto, dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'AdG e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale allo scopo, da una parte, di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e, dall'altra, di valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check-list* predisposte all'interno del Sistema stesso. Tali schede verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

24. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

Con Decisione n. C(2018) 8062 del 26/11/2018 sugli aiuti di Stato/Italia (Puglia) SA.51527 (2018/N), la Commissione Europea ha comunicato di ritenere il regime della Sottomisura 19.2 – Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, Misura 7 del PSR Puglia 2014-2020 compatibile con il mercato interno a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del trattato del TFUE.

Secondo quanto disposto dall'art. 272, par. 26 lettera e) del Reg. n. 1046 del 2018, i paragrafi da 1 a 6 dell'art. 61 del Reg. 1303/2013 (operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento) non si applicano alle operazioni per le quali il sostegno nell'ambito di un programma costituisce un aiuto di Stato. Inoltre, secondo quanto disposto dall'art. 61 del Reg. 1303/2013 al par. 7 lettera b), il calcolo delle entrate nette non si applica alle operazioni il cui costo ammissibile totale, prima dell'applicazione dei paragrafi da 1 a 6, non supera 1 Meuro.



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

25. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nel presente Bando, si rimanda a quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, nonché nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro trenta giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso e dai successivi atti amministrativi correlati;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla L.R. n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

“è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a. dal soggetto concedente;*
 - b. dagli uffici regionali;*
 - c. dal giudice con sentenza;*
 - d. a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
 - e. dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*
- Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.*



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi. In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n.28".

OBBLIGHI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Tutte le azioni di informazione e di comunicazione, pena la non ammissibilità della relativa spesa, devono fare riferimento al sostegno del FEASR riportando: l'emblema dell'Unione, l'emblema nazionale e l'emblema regionale e il riferimento al sostegno da parte del PSR.

Durante l'esecuzione di un'operazione ammessa a contributo inoltre i beneficiari che dispongono di un sito web, debbono fornire sul sito una breve descrizione del progetto informativo, compresi finalità e risultati ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione.

Ogni beneficiario è tenuto a mantenere il materiale di informazione e pubblicità per almeno un periodo di cinque anni successivi al pagamento finale.

In caso di inadempienza e di inosservanza delle prescrizioni e dei richiami dell'ufficio preposto ai controlli in merito agli obblighi di cui sopra, il beneficiario è passibile di revoca dell'assegnazione dei contributi con recupero dei fondi già percepiti.

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14 e dalle Linee guida approvate dalla Regione Puglia.



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Le spese relative sono eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per le spese generali dell'operazione considerata, in quanto parte integrante dell'operazione cofinanziata.

Nei casi previsti dalla legge n. 241/1990 e dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti è possibile adottare la disciplina del "soccorso istruttorio".

26. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Le informazioni e la documentazione relativa al presente Bando potranno essere acquisite collegandosi al sito www.galportaalevante.it.

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente bando, potranno essere richieste al GAL Porta a Levante Tel. 0836.992972 e al seguente indirizzo di posta elettronica protocollo@galportaalevante.it fino a 7 giorni prima della data di scadenza del bando.

Tutte le comunicazioni tra il GAL e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella. L'indirizzo PEC da utilizzare per il GAL è: galportaalevante@pec.it

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. Il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Francesco Ferraro, direttore del GAL Porta a Levante.

27. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679.

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.

Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL Porta a Levante s.c.ar.l.

Se i dati richiesti sono obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi l'interessato non può godere del servizio/beneficio richiesto. Qualora il conferimento dei dati non risulti obbligatorio ai sensi di legge, la mancata produzione degli stessi comporta l'improcedibilità dell'istanza, il parziale accoglimento della stessa o l'impossibilità di beneficiare di tutti i servizi offerti dall'Amministrazione.

In relazione al presente trattamento il dichiarante può rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679.